

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Via Enrico Fermi 3 00044 Frascati
Tel. 06/93274476 fax 0693274478

ALLEGATO 1

Nota informativa relativa alla corretta gestione di casi di pediculosi.

La Pediculosi è una infestazione del cuoio capelluto, delle zone pilifere del corpo e dell'abbigliamento da parte di pidocchi adulti, larve o uova (lendini). Il pidocchio del capo (*Pediculus humanus capitis*) vive nei capelli, soprattutto della regione retro-auricolare e nucale, ma può ritrovarsi anche tra le sopracciglia e la barba.

Questa parassitosi rappresenta un problema sanitario che può colpire soggetti appartenenti a tutte le classi socioeconomiche della popolazione. I pidocchi sono piccoli insetti di 3-4 mm, di colore che varia dal grigio al bianco sporco, senza ali, con il corpo appiattito e zampe corte fornite di uncini che permettono di aggrapparsi fortemente al capello; presenta inoltre un apparato buccale che gli permette di pungere la cute per nutrirsi di sangue.

Le femmine depongono le uova, dette "lendini", alla base dei capelli; queste di forma ovoidale e colore madreperlaceo, a differenza della forfora, con cui potrebbero essere confuse, sono adese saldamente ai capelli mediante una secrezione vischiosa che le rende irrimovibili ad un normale lavaggio.

La Pediculosi è spesso asintomatica. L'infestazione può provocare prurito intenso e lesioni da grattamento (escoriazioni e croste) e sovrainfezioni batteriche.

La trasmissione avviene per contatto diretto (testa-testa) e, in minor misura, per contatto indiretto con l'uso in comune di effetti personali infestati (berretti, sciarpe, pettini, spazzole, fermagli per capelli, ecc.) di una persona infestata.

Le larve del pidocchio si schiudono 6-10 giorni dopo la deposizione delle uova ed il pidocchio raggiunge la maturità dopo 8-9 gg.

Il soggetto è da considerarsi contagioso finché continua ad ospitare pidocchi o lendini vitali. La vita media del pidocchio adulto sull'ospite è di circa 1 mese; al di fuori dell'ospite sopravvive 1-2 giorni ed è sensibile alle alte e basse temperature. Le uova (lendini) rimangono vitali sugli abiti per 1 mese.

Provvedimenti nei confronti dell'infestato: per quanto riguarda la frequenza nelle comunità, non è indicata alcuna restrizione, se il soggetto viene sottoposto a trattamento adeguato.

Provvedimenti nei confronti dei conviventi e contatti: il controllo deve essere allargato ai familiari che, se infestati, devono essere sottoposti a trattamento.

Di seguito le principali **raccomandazioni per la scuola e per le famiglie:**

1. Pulire e disinfestare gli oggetti che possono venire a contatto con il cuoio capelluto (pettini, spazzole).
2. Lavare in acqua calda (a 55°C per almeno 20 min.) o a secco gli effetti lettereschi (cuscini, coperte ecc.);
3. Mettere in atto una sorveglianza accurata, da parte dei genitori, con ispezioni del capo, in particolare della zona della nuca e dietro le orecchie per escludere la presenza di lendini; si raccomanda di effettuare un controllo sistematico settimanale al cuoio capelluto del bambino;
4. Effettuare un controllo sistematico settimanale in caso di infestazione scolastica, a tutti i familiari, in particolare ai bambini più piccoli, per scoprire eventuali lendini e applicare in modo scrupoloso le regole descritte per il trattamento dell'infestazione da pidocchi (vedi paragrafo "Trattamento del soggetto con pediculosi");

5. Educare i bambini ad evitare lo scambio di oggetti personali quali pettini, cappelli, sciarpe, nastri, fermagli per capelli, asciugamani anche in ambienti extra scolastici;
6. In caso di infestazione, eseguire il trattamento nella modalità corretta (vedi paragrafo “Trattamento del soggetto con pediculosi”).

Trattamento del soggetto con pediculosi

Nel ricordare che ogni caso di pediculosi deve essere tempestivamente comunicato dalla famiglia al proprio Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera scelta, anche per la definizione delle più idonee strategie terapeutiche, si riportano le principali indicazioni relative al trattamento dei casi di pediculosi:

- a) Effettuare un'accurata ispezione del cuoio capelluto, meglio con una lente di ingrandimento, e in ambiente ben illuminato per rimuovere manualmente pidocchi e lendini;
- b) Trattare i capelli con uno prodotto specifico; in commercio esistono vari prodotti contro la Pediculosi che si presentano sotto forma di polveri, creme, gel (rivolgersi sempre al proprio Medico Curante/Pediatra di Libera Scelta);
- c) Dopo il trattamento, ispezionare nuovamente il capo e sfilare con pazienza tutte le lendini rimaste, servendosi di un pettine a denti molto stretti, partendo dalla radice dei capelli;
- d) Disinfestare le lenzuola e gli abiti, che vanno lavati in acqua calda o a secco (particolarmente i cappelli), eventualmente lasciarli all'aria aperta per 48 ore (i pidocchi non sopravvivono a lungo lontano dal cuoio capelluto);
- e) Lasciare all'aria aperta anche pupazzi o *peluche* venuti a contatto con la persona infestata;
- f) Lavare e disinfestare accuratamente spazzole e pettini.